

TESTA TRA LE NUVOLE

Sala Tamara

Citando Venditti, 'sotto il segno dei pesci' quasi è impossibile non essere sognatrice e sensibile; o almeno è quello che le stelle dell'oroscopo narrano. Inoltre, la sensibilità dipende dal carattere secondo me. E riguardo al mio? Lasciamo stare. Ci sono dosi abbondanti di permalosità e timidezza che creano la mia indole. I trasferimenti mi portarono ad iniziare le elementari nella nuova scuola ed il primo giorno conobbi Chiara; una bambina dolce e dai lunghi capelli come me. Ci passavamo i compiti da fare quando eravamo ammalate e diventammo presto migliori amiche. Provai con lei danza, ma non piaceva ad entrambe, così io mi buttai, di conseguenza, sul nuoto e danza caraibica e lei sulla pallavolo. Era molto bello quel legame e ad oggi ancora me lo ricordo. Ma un mese dopo l'inizio della classe seconda questa amicizia cominciò a spezzarsi. Ho sempre avuto il difetto di sentire forte il distacco dalle persone. Andavo sempre più d'accordo con i maschi; e quando, a otto anni, nacque mio fratello Francesco, andando più d'accordo con i maschi io lo desideravo tanto e così fu. Crescemmo insieme inverni ed estati in cortile a giocare a pallone e, mettendomi nei panni di un'animatrice inesperta; li facevo divertire, essendo io la più grande. All'inizio della mia adolescenza uscivo spesso con Marta, Sofia e Sofia, nominate Smarties, Sofficino e Meticcina (per distinguerle). Il pallone e il nuoto non lo lasciavo e tra gli hobby la lettura non ne faceva gran spazio; scolasticamente andavo bene, anzi eccellevo in alcune materie. Ho sempre amato studiare e imparare, perché mi soddisfaceva. In più, ricordo al quinto anno di elementari, durante il festone di fine anno, presi la borsa merito di studio.

Al momento della scelta delle superiori ero molto indecisa, io mi affidai così ai professori che mi consigliarono un liceo per le mie doti di studio. Amavo andare a scuola e mi è stata tolta questa passione. Io scelsi il liceo linguistico per un futuro ma non andò bene la mia adolescenza da arrivare a lasciare gli studi. In un periodo in cui ti senti bambino e adulto allo stesso tempo nella vita frenetica di adesso è difficile da gestire la situazione. Ero in classe con mie due vecchie compagne, ovvero Sofficino e Smarties. Io venivo nominata Tata, o Tamagotchi dagli amici, ma quello che mi piace di più era ed è Tami. Inoltre, Meticcina era nello stesso istituto alle superiori ma come indirizzo il Turismo. Ci vedevamo spesso ma frequentavo di più Sofficino e Smarties.

Mi trovavo bene con loro. Provai a conoscere e legare molto con Greta. Gretash, nominata così per il suo essere fan di un componente di un gruppo di cantanti australiani. Sono ancora in contatto con lei. Durante la scuola, mi aiutava con l'inglese e io l'aiutavo con la matematica tanto da fare spesso i compiti insieme, e una volta lo organizzammo anche con le altre. Mi trovavo abbastanza bene pur avendola conosciuta in poco tempo, così le invitai al mio quindicesimo compleanno a casa mia per una festa semplice. Mangiammo la pizza e passeggiammo per il mio paese in periferia. Mi regalarono due libri e un cd; passammo così una bella giornata. Tutto iniziò da uno di quei due libri regalatomi, sbocciò la mia passione per la lettura che tutt'ora ne faccio frutto. Da qui cambiò la mia vita, la saga della 'Sedicesima luna' mi ha lasciato esterrefatta nel bene e nel male. Il primo lato per questo lato mio scoperto in cui passo ore a leggere oggi, dall'altro lato l'altra compagna che mi regalò insieme a Greta questo libro, ovvero Carola, mi ha ferito durante l'adolescenza da non riuscire più a leggere la saga. Quando la lessi la finì in quattro mesi, un libro al mese riuscì a leggere e mi piacque moltissimo. Le autrici di questa saga fantasy si chiamano Margareth Stohl e Kami Garcia, due amiche americane. Mi hanno lasciato immagini impresse nella testa bellissime ed emozionanti, soprattutto all'ultimo capitolo. Gli altri tre libri si chiamano 'Diciassettesima Luna, Diciottesima Luna e Diciannovesima Luna'. Non spiegherò il perché questi titoli ma consiglierò la lettura perché è adatto a tutte le età per chi volesse scoprire un'altra storia; perché infondo si legge per scoprire la propria di storia. Ad oggi, da quel mio compleanno ho letto ben trenta-quaranta libri di ogni genere, basta trovare il libro che piace. Perché a mio parere la copertina attira il lettore, la trama appassiona e poi chi si inizia a cibare di libri vive con la testa tra le nuvole. Scrivo questo perché voglio mandare un messaggio di volontà. Io per un problema di salute ho abbandonato gli studi, ma ad ora la lettura è sempre con me; proprio come un mio amico ed il messaggio è che non bisogna mai arrendersi, come ho fatto io ho voltato pagina. Adesso vado al lavoro e mi porto sempre un libro con me. La mia attuale lettura in corso è 'L'estate in cui imparammo a volare' da cui viene tratta la serie tv Netflix e ogni volta, pur non riuscendo a rileggerlo, mi viene in mente la saga che mi ha portata a tutta questa passione.

E alla domanda perché leggo rispondo raccontando ogni volta tutta questa storia.